



Camera di Commercio
Cuneo



COMUNICATO STAMPA

CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN PROVINCIA DI CUNEO III TRIMESTRE 2012

Il comparto manifatturiero cuneese registra ancora un risultato negativo

Nel III trimestre 2012 è proseguita la crisi del tessuto manifatturiero cuneese. La flessione del periodo luglio-settembre rappresenta, infatti, la quarta consecutiva.

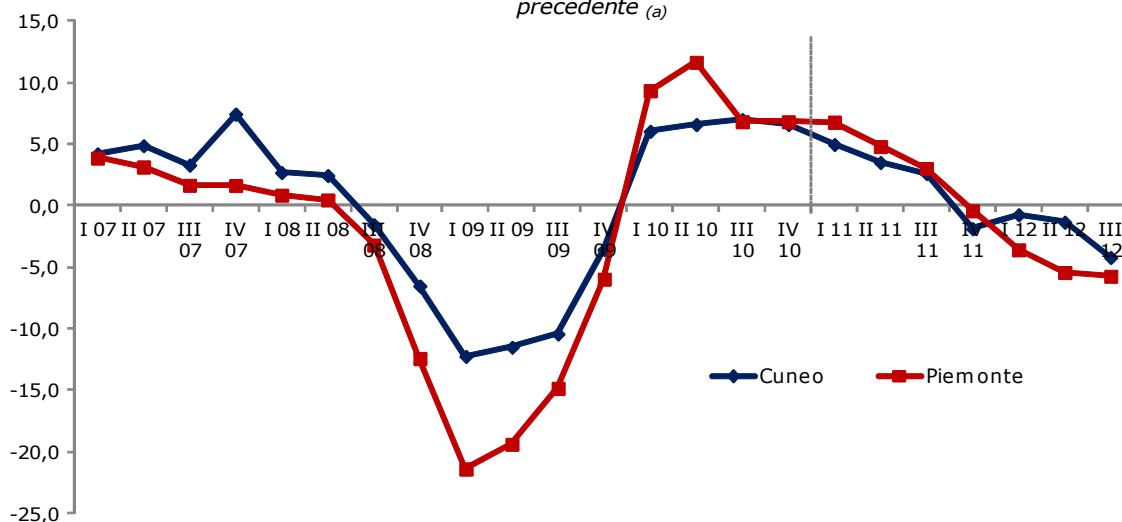
La diminuzione registrata nel trimestre in esame è risultata, inoltre, la più intensa tra quelle subite dal comparto manifatturiero provinciale a partire dal IV trimestre 2011. Facendo seguito alle diminuzioni tendenziali dello 0,7% e dell'1,3% dei primi due trimestri dell'anno, nel periodo **luglio-settembre 2012** la **produzione industriale cuneese** ha sofferto un **calo tendenziale grezzo** (ossia confrontato sullo stesso trimestre dell'anno precedente) del **4,2%**, risultando tuttavia meno intenso di quello subito dal **comparto manifatturiero piemontese (-5,7%)**.

"Nel III trimestre del 2012 la crisi del comparto manifatturiero cuneese si è fatta maggiormente sentire. Le nostre imprese continuano a mostrare difficoltà sia sul mercato interno, che su quello estero - afferma il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanella -. La forte dipendenza che le nostre vendite oltre confine manifestano da sempre nei confronti dei partner dell'Unione Europea, i cui sistemi economici risultano oggi particolarmente penalizzati, acuisce lo stato di sofferenza del nostro tessuto manifatturiero, che non riesce a sfruttare il potenziale di crescita dei mercati extra-europei. Appare, dunque, imprescindibile, attuare urgenti interventi per sostenere il nostro sistema imprenditoriale, nell'attesa che l'economia si rimetta in moto".

Il segno negativo accomuna, anche nel III trimestre del 2012, tutti i territori provinciali. I comparti manifatturieri del **Verbano Cusio Ossola** e di **Novara** hanno registrato i cali più contenuti, con variazioni tendenziali della produzione industriale del **-1,9%** e **-2,3%**. Flessioni di intensità minore rispetto alla media regionale sono state registrate anche dai tessuti produttivi delle province di **Alessandria (-4,5%)**, **Biella (-5,1%)** e **Vercelli (-5,1%)**, mentre appaiono decisamente più consistenti le perdite scontate dai comparti manifatturieri di **Torino (-7,4%)** ed **Asti (-9,6%)**.

Sono questi alcuni dei risultati emersi dalla **164^a "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera"** realizzata da **Unioncamere Piemonte** in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nel mese di ottobre 2012 con riferimento ai **dati del periodo luglio-settembre**, e ha coinvolto **1.233 imprese industriali piemontesi**, per un numero complessivo di 109.275 addetti e un valore pari a 43,5 miliardi di euro di fatturato. A livello locale, l'indagine ha interessato **158 imprese industriali** della provincia di Cuneo, con un numero di **addetti** pari a **6.760** unità, e un valore pari a **1,9 miliardi di euro di fatturato**.

Congiuntura industriale in provincia di Cuneo e in Piemonte
Variazione % della produzione industriale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (a)



(a) Si evidenzia come, per via delle modifiche metodologiche introdotte a partire dal I trimestre 2011, i risultati successivi all'ultimo trimestre del 2010 non siano statisticamente confrontabili con quelli delle precedenti rilevazioni.
 Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA Cuneo, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

La produzione industriale in provincia di Cuneo per settori

Variazione percentuale III trimestre 2012/III trimestre 2011

Industrie alimentari	-5,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-5,9
Industrie metalmeccaniche	-0,7
Altre industrie manifatturiere	-5,3
Totale	-4,2

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA Cuneo, 164^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Analogamente a quanto si osserva a livello complessivo regionale, il calo dell'output prodotto ha coinvolto tutti i comparti dell'industria manifatturiera cuneese. Le **industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature** hanno subito la flessione maggiore, con una variazione dell'output prodotto del **-5,9%** rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Anche la produzione delle **industrie alimentari**, l'unica in aumento nel II trimestre del 2012, subisce nel periodo luglio-settembre una pesante battuta d'arresto (**-5,5%**). Di intensità minore è risultato il calo sofferto dal settore **metalmeccanico (-0,7%)**, all'interno del quale si registrano risultati negativi di intensità nettamente differente per le **industrie meccaniche (-1,0%)** e per quelle dei **mezzi di trasporto (-8,7%)**. Superiore alla media provinciale è risultata, infine, la diminuzione della produzione delle **altre industrie manifatturiere (-5,3%)**.

Sotto il profilo dimensionale, sono le **grandi imprese** a scontare le perdite più consistenti in termini di output prodotto (**-7,0%**); risultati peggiori rispetto alla media provinciale vengono registrati anche dalle imprese di **piccole e micro** dimensioni (rispettivamente **-5,4%** e **-4,1%**). La variazione tendenziale della produzione industriale appare di intensità minore, ma pur sempre negativa, per le **medie imprese (-2,0%)**.

La flessione della produzione si associa ai risultati negativi realizzati dagli altri indicatori congiunturali. Gli **ordinativi interni diminuiscono del 3,2% rispetto al periodo luglio-settembre 2011**, manifestando una dinamica migliore rispetto a quanto si osserva a livello regionale, dove l'indicatore flette addirittura del 7,0%. A differenza, però, di quanto avviene in

Piemonte, dove gli **ordinativi esteri** registrano solo un lieve calo (-0,4%), le imprese manifatturiere della provincia di Cuneo ne denunciano una **flessione tendenziale** del **3,7%**. Un'analoga dinamica ha riguardato anche il **fatturato** delle imprese provinciali, **diminuito in media del 3,1%**, addirittura **del 5,4%** nella sua **componente estera**. A livello regionale le variazioni sono state rispettivamente del -5,6% e -4,1%.

Il III trimestre 2012 in sintesi - Provincia di Cuneo

Produzione industriale ^(a)	-4,2
Ordinativi interni ^(a)	-3,2
Ordinativi esteri ^(a)	-3,7
Fatturato ^(a)	-3,1
<i>Fatturato estero ^(a)</i>	<i>-5,4</i>
Grado di utilizzo degli impianti (%)	56,5

(a) Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA Cuneo, 164^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Lo **scenario previsionale** delineato dagli imprenditori cuneesi per il trimestre conclusivo del 2012 è improntato ad un **evidente pessimismo**, pur con **qualche spiraglio di ripresa**. Migliorano, infatti, rispetto allo scorso trimestre, i saldi di opinione relativi a produzione industriale e fatturato totale, restando pur sempre in terreno negativo. Peggiorano, invece, quelli riguardanti gli ordinativi totali e la domanda interna. L'unico ambito in cui gli ottimisti continuano a superare i pessimisti è quello degli ordinativi esteri, previsti comunque stazionari dal 58% degli intervistati.

PREVISIONI PER IL TRIMESTRE OTTOBRE-DICEMBRE 2012				
	Aumento	Stazionarietà	Diminuzione	Saldo
PRODUZIONE	20%	44%	36%	-16
FATTURATO TOTALE	22%	37%	42%	-20
ORDINATIVI TOTALI	22%	38%	40%	-17
ORDINATIVI INTERNI	18%	37%	45%	-26
ORDINATIVI ESTERI	24%	58%	18%	6

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA Cuneo, 164^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Cuneo, 16 novembre 2012